



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone

PORTO DI TRIESTE ORDINANZA N° 64 – 2018

Oggetto: Istituzione dei divieti di accesso, transito e sosta con rimozione, nonché del divieto di accesso pedonale presso le aree demaniali marittime comprese tra la Riva del Mandracchio e la Riva Nazario Sauro per motivi di sicurezza per la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte all'evento al "51°Incontro Nazionale di Studi delle A.c.l.i." che si terrà al Palacongressi della Stazione Marittima, nella giornata del 14 settembre 2018.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTI gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima – ;

VISTI il D.lgs. n° 285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n° 495 d.d. 16.12 1992 e successive integrazioni e modifiche;

TENUTO conto della comunicazione della Questura di Trieste con la quale viene richiesta per motivi di sicurezza pubblica la chiusura al transito veicolare e pedonale delle aree demaniali marittime comprese tra la Riva del Mandracchio e la Riva Nazario Sauro, incluso il Piazzale dei Marinai d'Italia, per la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte all'evento "51°Incontro Nazionale di Studi delle A.c.l.i." che si terrà al Palacongressi della Stazione Marittima nella giornata del 14 settembre 2018;

RAVVISATA la necessità di predisporre, nelle suddette aree demaniali marittime per i motivi sopra esposti, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso;

VISTA l'Ordinanza congiunta A.P.T. 83/2010 e C.P. 109/2010;

SENTITA la Capitaneria di Porto di Trieste per le vie brevi in data 13.09.2018;

ORDINA

Art. 1. Nelle aree demaniali marittime di Riva del Mandracchio, Piazzale Marinai d'Italia e Riva Nazario Sauro, indicativamente evidenziate in tratteggio di colore rosso, nell'allegata planimetria, in deroga a quanto stabilito dall'Ordinanza congiunta A.P.T. n°83/2010 e C.P.n°109/2010 che regola la viabilità, l'uso e l'accesso alle aree in questione, sono istituiti, ove non già esistenti, **divieti d'accesso, transito, fermata e sosta veicolare con rimozione, nonché di accesso pedonale dalle ore 08.00 del 14 settembre 2018 fino cessate necessità.**

1.1 – In deroga ai provvedimenti sopra stabiliti nell'aree sopra individuate, sono consentiti l'accesso, il transito, la fermata e la sosta ai mezzi, nonché l'accesso pedonale autorizzati dalla Questura di Trieste e/o altre Autorità competenti.

Art. 2 – Per sopravvenuti motivi di pubblica sicurezza, eventuali modifiche e/o integrazioni a quanto stabilito dalla presente Ordinanza, potranno essere direttamente disposte ed applicate sul posto dalla Questura e/o altre Autorità competenti.

Art. 3 – Sarà cura del A.d.S.P.M.A.O:

3.1 – installare la necessaria segnaletica prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive integrazioni e modifiche in corrispondenza dei tratti demaniali marittimi interessati dai provvedimenti sopra disposti, esponendone copia, in posizione ben leggibile, a garanzia della sua esecuzione per tutto il periodo della sua validità;

3.2 – riportare allo stato pristino, al termine dell'utilizzo, le aree demaniali marittime oggetto della presente Ordinanza.

Art. 4 – Il presente provvedimento ordinatorio, per motivi di sicurezza pubblica, viene emesso con esecutività immediata.

Art. 5 – La presente Ordinanza verrà pubblicata nella sezione Avvisi - Ordinanze del sito internet: www.porto.trieste.it.

Art. 6 – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato, ai sensi del Nuovo Codice della Strada per le infrazioni relative allo stesso, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in esso contenute.

Trieste, li

13 SET. 2018

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)

